


Alessandra Colanera

PROCESSI DI STUPRO NEL MONASTERO
SUBLACENSE DEL SECOLO XVIII

Editrice | UNI Service

Alessandra Colanera
Processi di stupro nel monastero sublacense del secolo XVIII
Copyright © 2010 Editrice UNI Service, Trento
Prima edizione: luglio 2010, *Printed in Italy*
ISBN 978-88-6178-577-9

In copertina: *Certificazione con cui l'ospedale di Santo Spirito in Sassia dichiara di aver ricevuto il figlio partorito da Maria Nerone. Novembre 1783*

Progetto grafico di copertina: 



www.uni-service.it

Novità - Catalogo - Acquisti on-line

INDICE

Premessa	7
----------	---

PROCESSI DI STUPRO NEL MONASTERO SUBLACENSE DEL SECOLO XVIII

Capitolo 1

Il distretto di Subiaco nel secolo XVIII

1. L'Abbazia di Subiaco all'inizio del Settecento	17
2. La struttura amministrativa del distretto	22
3. L'organizzazione particolare delle comunità: gli organi direttivi	25
4. Amministrazione della giustizia	27
5. La fine del potere feudale dei Commendatari: i tumulti del 1752	30
6. I provvedimenti pontifici del 1753: la Bolla "Commendatam nobis" e il Motu proprio "Avendo noi"	34
7. La commenda Braschi: 1773-1799	38
8. I collaboratori di Pio VI a Subiaco	42

Capitolo 2

La fattispecie "stuprum": definizione del delitto e suoi estremi

1. Lo "stuprum" nella tradizione giuridica romana: alcune precisazioni terminologiche	45
2. La repressione dello "stupro semplice"	47
3. Lo stupro violento come espressione di vis publica	49

4. La repressione dei delitti carnali nella previsione del Corpus Iuris Canonici	53
5. La visione della violenza carnale nel quadro della repressione del crimen vis: l'esperienza di diritto comune	58
6. La valorizzazione del consenso femminile e la depenalizzazione dello stupro semplice tra il XVIII e il XIX secolo	60

Capitolo 3

Due "decisiones" in materia di stupro. Il processo informativo

1. I fatti	79
2. L'audizione delle vittime: Maria e Felice raccontano la violenza subita	87
3. Gli aggressori: il crollo del mito dello psicotico	93
4. Formalis recognitio da parte di due "mammane" di comprovata esperienza	95
5. Stupro, maternità illegittime ed esposizione d'infante	106
6. La seduzione con promessa di matrimonio	115

Capitolo 4

Prosecuzione dell'istruttoria

1. Le testimonianze	125
2. "Le jeux de massacre" sulla vittima	136
3. La supervisione di Pio VI sull'attività giudiziaria del tribunale ecclesiastico di Subiaco	139
4. Vittima e imputato a confronto. L'istituto aberrante della tortura della vittima: mezzo di prova o forma di espiazione?	143

Capitolo 5

Epilogo: la sentenza del tribunale tra pregiudizio e monetizzazione dell'onore femminile

1. Le allegazioni difensive e la sentenza	157
2. La natura ambigua della dote: pena o risarcimento del danno?	163
3. Quotidianità della violenza nelle società d'Antico Regime	171
4. Vincitori e vinti	174

Appendice

Verbali dei processi	177
Bibliografia	205

LA COMPAGNIA DEL FARDELLO

Prologo	225
---------	-----

Capitolo I

Alla Locanda del "Somaro Impennato"	227
-------------------------------------	-----

Capitolo II

Il Consiglio di Gianchelrond a Gran Serrone	231
---	-----

Capitolo III

Un viaggio a lungo atteso	235
---------------------------	-----

TITOLI DI CODA

Lettera di Natale 2009 alla mia Mamma Alessandra	239
--	-----

Premessa

La presente pubblicazione è in memoria di mia Moglie Alessandra a un anno dalla scomparsa avvenuta il 27 maggio 2009, 14 giorni dopo aver dato alla luce nostro figlio Alessandro.

Si tratta della sua tesi di laurea i cui contenuti, di alto livello, sono esposti nella Sinossi scritta di Suo pugno e in tutte le pagine che seguono.

A conclusione del libro è presente “La compagnia del fardello” una divertente storia iniziata da Alessandra nel 2007 e mai conclusa, allegoricamente ispirata a “Il Signore degli Anelli” di J. R. R. Tolkien, i cui protagonisti sono Lei e i suoi colleghi di lavoro, nonché Suoi grandi amici. I nomi dei protagonisti e dei luoghi sono reali ma adattati a quelli dei protagonisti della saga (Lei assumerà lo pseudonimo di Frodolandra Colaneraggins).

Dalla lettura della storia emerge, accanto alle Sue rilevanti doti stilistiche, la Sua grande ironia.

“Il canto della strada”, tratto sempre dalla saga di Tolkien e riportato da Alessandra nel prologo della storia, induce a molte riflessioni. Seguono questa premessa una mia dedica e un pensiero proveniente da una persona molto cara ad Alessandra.

Nei “Titoli di coda” ci sono alcune mie parole che scorrono attraverso un’immaginaria Lettera di Natale 2009 scritta da nostro figlio Alessandro e diretta alla sua adorata Mamma.

Questo libro è per Lei e per nostro figlio Alessandro e per tutti coloro che Le hanno voluto bene con sincerità, ma è soprattutto per Sua madre Margherita e Sua sorella Daniela.

Un mio pensiero va a tutti coloro che ci stanno sostenendo in questo difficile momento, familiari e amici, e in particolare ai miei genitori che mi stanno aiutando con il nostro piccolo Alessandro.

Grazie a tutti Voi.

Roma, 27 maggio 2010